

Il califfato sionista-anglosassone contro i BRICS



BRICS

di Peter Koenig
dal [blog *The Vineyard of the Saker*](#)
9 settembre 2014

Da quando i BRICS (Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa) hanno espresso la loro unanimità attraverso la formazione di una Banca di sviluppo congiunto - a Durban, Sud Africa il 27 Marzo 2013 - il califfato sionista-anglo-sassone ha tentato di dividerli. I BRICS costituiscono circa il 45% della popolazione mondiale e quasi il 30% del PIL mondiale. L'idea dei BRICS è di emettere una moneta alternativa congiunta, completamente indipendente dal dollaro statunitense e la sua economia di avidità.

Nel frattempo, un certo numero di altri paesi vorrebbe unirsi ai BRICS, tra cui Argentina, Venezuela, Iran, Mongolia, Malesia e altri, il che porterebbe a circa un terzo della produzione economica mondiale e alla metà degli abitanti del globo.

Questo dà ai BRICS un profilo di forza superiore a quello degli Stati Uniti e dell'Europa messi insieme. La Cina da sola non solo è già la più grande economia del mondo, ma domina anche il mercato asiatico di circa 4,2 miliardi di persone, il 60% della popolazione mondiale e un PIL combinato di circa 20 miliardi di dollari, pari a circa 25 miliardi di dollari quando si

confronta il suo potere d'acquisto con quello dell'economia basata sul dollaro USA, di circa 17 miliardi di dollari. L'Asia ha registrato un tasso di crescita medio di quasi l'8% nel corso degli ultimi anni, rispetto a quello del mondo occidentale, che si aggira intorno all'1%.

I BRICS non devono aver paura di interferenze americane - *divide et impera* - se sono in grado di consolidare la loro unione con la solidarietà - politica e monetaria, così come politiche commerciali comuni - e se hanno la volontà politica di separare le loro economie dal dollaro - cosa che è la chiave per il successo dei BRICS.

Sir Obama - qui chiamato anche il califfo occidentale - ha diverse capacità auto-concepite. Egli crea nuovi califfati al suo servizio, come l'ISIS, lo Stato islamico dell'Iraq e del Levante (Siria); poi li bombarda, facendo credere al mondo che siano nemici, tollera la decapitazione di giornalisti occidentali e finanzia clandestinamente la loro crociata nel Medio Oriente per l'energia e il dominio mondiale, una crociata che l'ISIS sta portando avanti per il califfato supremo della Casa Bianca.

Il califfato di Washington ha anche un piccolo esercito di 'nazioni martiri' che combattono (e soffrono) per lui, come i 28 membri dell'Unione Europea, guidata (*sic*) da un gruppo di sodali, di burattini neoliberali sionisti-cristiani sottomessi a Washington. Questi fanno quello che dice Washington. Per la maggior parte sono anche membri pro-forma della macchina da guerra mondiale del califfato guidato Casa Bianca, chiamata NATO, e scimmiettano le grida di guerra di Fogh (di guerra) Rasmussen, il primo burattino di Obama in Europa.

Naturalmente, il califfato è sempre pronto con sanzioni per coloro che non si comportano bene, in particolare sanzioni che poi si ritorcono contro altri. Le ultime sanzioni contro la Russia seguono una serie di propaganda multi-miliardaria di menzogne e falsità, che ha demonizzato Vladimir Putin e la Russia. È interessante notare che le "sanzioni" imposte sulla Russia dal supremo guerriero di Washington, e sommessamente portate avanti dai suoi servi europei, hanno provocato la contromossa della Russia, che ha bloccato la maggior parte del commercio agricolo con l'Europa, lasciando gli agricoltori europei con frutta e verdura marce - miliardi di dollari di perdita, stimata pari a un multiplo dei costi delle "sanzioni" contro la Russia.

I neoliberali sono miopi. Sono sopraffatti da avidità, gratificazione immediata, e da un sogno di dominio a spettro completo, cioè il controllo delle risorse, dei soldi e della popolazione del mondo. Ma il loro impero/califfato è condannato, dal momento che le menzogne e gli inganni funzionano per un certo tempo su alcune persone, ma non per tutto il tempo su tutte le persone. In realtà, la marea sta cambiando - questo è il rivestimento d'argento della nube scura riversata dalla mostruosa, micidiale macchina da guerra occidentale. I più grandi dei servi europei, Germania e Francia, e alcuni di quelli più recenti, Polonia, Ungheria e Repubblica ceca, per citarne solo alcuni, diventano dubbiosi ed esitanti sulla via delle sanzioni. Cominciano a sentire il dolore.

Il califfato sionista anglo-sassone ha bisogno di conflitti e guerre per sopravvivere. La sua economia si basa sulla produzione di armi e sulla distruzione. La pace mondiale lo farebbe crollare.

Per raggiungere il loro obiettivo, il califfato occidentale sta usando una saggezza millenaria

- dividere per soggiogare. Con una campagna mondiale di propaganda e menzogne finanziata con molti miliardi di dollari, Obama e i suoi leccapiedi europei prima confondono le popolazioni di nazioni e continenti interi, distorcono il loro buon senso, scavano un cuneo tra di loro, tra alleati, vicini di casa, culture comuni, famiglie - trasformando gli amici in nemici.

Ricordate, il dollaro è una moneta virtuale, non vale la carta su cui è stampato. Viene prodotto a volontà e si chiama Quantitative Easing (QE), un eufemismo conveniente confuso per la creazione di debiti mantenuti come riserve monetarie dei tesori delle nazioni di tutto il mondo.

Lo stesso accade con il finanziamento dell'eterna macchina da guerra. Stampare moneta a volontà è diventato un passatempo per giustificare guerre e uccisioni di massa, per conquistare le risorse e i popoli del mondo. Durerà finché il resto del mondo lo permette. È già un fenomeno che sta appassendo. Dieci o quindici anni fa, quasi il 90% delle riserve mondiali era denominato in dollari USA. Oggi questa cifra si è ridotta a circa il 60%.

Dividere per sottomettere è proprio ciò che il califfato occidentale intende fare con i BRICS. A partire dal Brasile, Washington tenta attraverso una brutta campagna diffamatoria di calunniare il leader del Brasile, Dilma Rousseff e di diffamare l'economia del paese. La prima è accusata di corruzione e nepotismo, mentre l'economia del Brasile è ammonita per un galoppante debito privato che presumibilmente si attesta sull'80% del PIL. Tuttavia, i diffamatori non spiegano che grazie all'aumento del debito privato il PIL del Brasile è cresciuto del 30% negli ultimi dieci anni. Non spiegano nemmeno che il debito estero del Brasile in rapporto al PIL è inferiore al 57% rispetto a quello degli Stati Uniti, che è di quasi il 101,5%, e rispetto a quello della Germania, dell'82%.

In breve, il Brasile sta andando bene. Ma i maestri di propaganda dei media (le 'presstitute') sono riusciti ad abbassare la popolarità del presidente Rousseff al punto in cui la sua rielezione nel prossimo ballottaggio è in discussione. Precisamente quel che vuole il califfato di Washington.

Immaginate una vera e propria gara basata sull'economia tra il califfato occidentale e i BRICS. Con un PIL di circa il 30% della produzione economica mondiale, che copre quasi il 50% della popolazione del mondo, i paesi dei BRICS hanno un debito medio in rapporto al PIL inferiore al 45% (stima del 2014) - Brasile (56,8%), Russia (13,4%), India (67,7%), Cina (22,4%), Sud Africa (46,1%) - rispetto a quello degli Stati Uniti (101,5%) e della zona euro (92,6%).

È chiaro che i paesi dei BRICS hanno nulla da temere dal califfato occidentale - e dalla sua possibile sfilza di sanzioni. Tuttavia - e questo è fondamentale - l'impero occidentale sionista-anglo-sassone controlla l'attuale sistema monetario occidentale. La FED, Wall Street, la Banca centrale europea (BCE) e il Fondo Monetario Internazionale, che è un'estensione del Tesoro USA e della FED, così come la Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI), la banca centrale delle banche centrali, il capo manipolatore (di proprietà privata) di oro e valute - tengono in ostaggio le economie occidentali. Sono loro a finanziare la macchina da guerra USA/NATO. Il sistema finanziario occidentale a controllo sionista-anglo-sassone ha lo stesso obiettivo di dominio a spettro completo del califfato

suprema e dell'assassino-in-capo, Obama, che attualmente serve la manifattura di produzione di armi e l'oligarchia bancaria occidentale.

È quindi giunto il momento che i paesi dei BRICS entrino in azione con la loro moneta alternativa, completamente staccata dal dollaro e dal sistema di compensazione di Wall Street. La fattibilità economica di un tale sistema alternativo è circa da 2 a 3 volte superiore a quella del dollaro USA.

Può essere necessario un provvedimento d'urgenza per fermare il bulldozer occidentale. Russia e Cina e una serie di altri paesi hanno già accettato di commerciare nelle rispettive valute e, in particolare, di commerciare idrocarburi in denaro non denominato in dollari, una misura che farà scendere notevolmente la domanda di dollari, e quindi abbasserà ulteriormente vitalità del dollaro come valuta di riserva. Russia e Cina sono pronti a emettere una moneta comune, un paniere di valute che possono essere unite a quelle altri paesi disposti a staccarsi dalle zanne del califfato monetario occidentale abusivo.

Il 3 e 4 settembre, la NATO, il braccio militare del califfato occidentale, si è riunita in Galles, Regno Unito, per discutere la sua *raison d'être*. Per stessa ammissione della NATO, questo è stato l'incontro più importante dopo il crollo dell'Unione Sovietica, a cui hanno partecipato 60 capi di stato, tra cui i 28 membri della NATO. Come previsto, il punto focale della riunione era la demonizzazione della Russia, un membro chiave dei BRICS, con menzogne e calunnie che quasi non hanno concorrenza nel mondo degli inganni. La relazione finale è così piena di assurdità e di accuse non provate - simili a quelle continuamente scimmiettate da Fogh Rasmussen - che la Russia non ha nemmeno bisogno di contrastarle. Le dichiarazioni della NATO annegano nelle proprie menzogne e inganni.

È chiaro, dopo 65 anni di esistenza e di disastri caotici in tutto il mondo, che la NATO ha bisogno di una nuova identità, una nuova guerra fredda, o, meglio ancora, una nuova guerra diretta contro la Russia - per 'la sicurezza' dell'Europa. Pertanto, il califfato di Obama, in quella che si spera sia una delle sue ultime mosse imperturbabili, chiede che l'Europa aumenti la sua quota ante-bellica - che i membri europei contribuiscano almeno il 2% del loro PIL alla NATO - e che il complesso militare industriale possa spostare più armi nelle basi NATO in Europa. In altre parole, rendere l'Europa più vulnerabile agli attacchi della difesa russa, mettendo ancora una volta i popoli d'Europa in prima linea. I leader (*sic*) europei sembrano essere ignari di tali pericoli.

Tuttavia, c'è speranza. Come detto da Pepe Escobar, "Il vero affare di questo settembre non è la NATO. È il summit della SCO. Aspettatevi i proverbiali spostamenti tettonici di placche geopolitiche nella prossima riunione della Shanghai Cooperation Organization - un cambiamento di portata pari a quando l'Impero Ottomano fallì alle porte di Vienna nel 1683. Su iniziativa della Russia e della Cina, al vertice SCO, l'India, il Pakistan, l'Iran e la Mongolia saranno invitati a diventare membri permanenti". (<http://www.informationclearinghouse.info/article39599.htm>)

Il vertice della SCO potrebbe essere il primo passo verso un nuovo ordine mondiale - non il famigerato "One World Order" proclamato dall'impero del califfato sionista-anglosassone - ma una nuova direzione del mondo, lontana da un sistema finanziario e monetario usurario e abusivo, lontano dall'obiettivo di dominio a pieno spettro perseguito da Washington - verso

un nuovo mondo di stati sovrani.



Peter Koenig è un economista ed ex impiegato della Banca Mondiale. Ha lavorato molto in tutto il mondo nei settori dell'ambiente e delle risorse idriche. Scrive regolarmente per *Global Research*, *ICH*, *la Voce della Russia* (ora *Ria Novosti*), e altri siti Internet. È l'autore di [*Implosion - An Economic Thriller about War, Environmental Destruction and Corporate Greed*](#) - una fiction basata su fatti e su 30 anni di esperienza nella Banca Mondiale in tutto il mondo.